



Ancona, Genova Sestri, Muggiano

REGALO DI NATALE! L'AZIENDA NON PAGA I 750 EURO IN TRE CANTIERI

La Fincantieri non paga i 750 euro concordati nell'accordo di luglio in tre cantieri del gruppo: Ancona, Genova Sestri e Muggiano. L'annuncio ufficiale è stato dato con una lettera dell'azienda che spiega che ciò dipende dal fatto che il recupero di produttività in questi stabilimenti non è sufficiente e che si dovrà fare una nuova verifica a gennaio.

La decisione di non pagare in alcuni stabilimenti è un atto di pura prepotenza e di arbitrio da parte dell'azienda che costituisce una violazione clamorosa dell'accordo del 16 luglio. L'accordo dice, infatti, che l'erogazione dei 750 euro è indipendente dai risultati raggiunti. Un diverso andamento dei livelli di produttività nei cantieri, dato e non concesso che i dati presentati dall'azienda corrispondano alla realtà, non può quindi essere utilizzato per decidere di pagare soltanto in alcuni casi.

Per questi motivi verranno decise le opportune e necessarie iniziative di lotta. Ma la Fincantieri verrà anche chiamata a rispondere in tribunale. Le Fiom di Ancona, Genova e La Spezia faranno immediato ricorso alla magistratura contro la Fincantieri per comportamento antisindacale, sulla base dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori. Un collegio nazionale di avvocati sarà costituito dalla Fiom a sostegno delle vertenze legali.

L'azienda compie una provocazione gravissima e irresponsabile, perché in una fase di crisi, di mancanza di commesse e di cassa integrazione, mentre chiede coesione e sforzo comune sceglie invece il salario per aprire una frattura profonda tra i cantieri del gruppo. Questa scelta è tanto più grave in quanto può prefigurare scenari drammatici anche sul piano produttivo e occupazionale.

Nelle relazioni sindacali non c'è atto più grave che il mancato rispetto di un accordo liberamente sottoscritto. Con questa scelta l'azienda ha messo in discussione tutto l'accordo e l'intero sistema delle relazioni sindacali nel gruppo. A gennaio, la segreteria nazionale della Fiom e il coordinamento nazionale del gruppo Fincantieri assumeranno tutte le decisioni necessarie.

**La Fincantieri è un'azienda irresponsabile
che gioca con la crisi
sulla pelle dei lavoratori**